

# Miniere (e altro) in svendita

**Il Ministro dell'Economia Tremonti, con una fantasiosa operazione, cede il compendio minerario alla Coni Servizi Spa per ripianare il passivo del Comitato Olimpico**

Il Governo ha deciso di cedere, anzi, secondo un comunicato Ansa del 10 febbraio, ha già ceduto gran parte dei terreni e degli edifici delle zone minerarie dell'Elba ad una Società recentemente creata dal Ministro dell'economia e delle Finanze Tremonti, la CONI Servizi Spa. Questa So-

cietà ha come scopo principale quello di garantire finanziamenti al CONI e soprattutto di ripianare i notevoli debiti accumulati nel tempo. Gli immobili ricevuti in proprietà dal Ministero delle Finanze saranno tenuti a disposizione del Demanio dello Stato affinché sia quest'ultimo a metterli sul mercato per trasformarli in denaro contante. La notizia è giunta all'Elba "come una bomba". Dure le reazioni delle Associazioni ambientaliste in particolare di Legambiente che ha parlato di "pacco regalo" del Ministro Tremonti al CONI e delle forze politiche del centrosinistra. Imbarazzato silenzio da parte della Casa delle libertà. Lo slogan "l'Elba agli elbani" è andato in frantumi! Nessun commento da parte dell'ex Commissario del Parco Ruggero Barbetti, Sindaco di Capoliveri, firmatario, nel gennaio del 2000, del protocollo d'intesa per la realizzazione del Parco mine-



riario e mineralogico e che, recentemente, aveva avuto il merito di aver contrastato un'altra furba operazione tentata dal fantasioso Ministro Tremonti: l'indizione da parte della Agenzia del Demanio di più gare per l'affidamento a Imprese private dei lavori di manutenzione delle aree mi-

nerarie, rivendicando, giustamente, il ruolo imprescindibile del Parco nazionale nella cura e nella salvaguardia del territorio. Tranquillizzante il commento del Sindaco di Rio Marina Bosi, attualmente anche Sottosegretario alla Difesa, secondo il quale non dobbiamo avere preoccupazioni in quanto si tratta solo di un conferimento alla Soc. CONI Servizi spa per ragioni di bilancio del CONI. Ringraziamo l'On. Bosi per il chiarimento che ci ha fornito, anche se avevamo già capito la manovra finanziaria messa in atto dal diabolico Tremonti; ma desideriamo fare al Sindaco di Rio Marina queste due domande: non sarebbe stato più vantaggioso per l'Elba ed in particolare per il Suo Comune, se i beni dello Stato anziché essere conferiti alla CONI Servizi spa, fossero stati alla Società del Parco minerario di cui anche il Suo Comune fa parte? Non sarebbe stato preferibile che il ricava-

to della vendita fosse stato introitato dalla Società del Parco minerario e quindi, anziché servire a ripianare i debiti del CONI, fosse stato utilizzato per la realizzazione del Parco minerario e mineralogico? Forti critiche sono state espresse dall'On. Fabio Mussi, Vice Presidente della Camera, che ha accusato il Governo di "usare sempre più l'Elba come una colonia da spremere" e dall'Assessore regionale all'Ambiente Franci che ha sottolineato come anche in questo caso il Governo abbia agito senza alcun confronto con la Regione e le Amministrazioni locali. Ci domandiamo quanta coerenza ci sia tra simili scelte governative e la così detta "devolution", tanto grintosamente voluta dall'On. Bossi. Eppure, fuori dal "politichese", quella parola dovrebbe significare, in sostanza, un ampio e concreto trasferimento dei poteri di gestione del territorio dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali. Tra le molte reazioni segnaliamo anche un comunicato dei partiti del centrosinistra per i quali la decisione del Ministro dell'Economia "smaschera definitivamente il tentativo delle forze politiche del centrodestra di accreditarsi come paladine degli interessi degli elbani". Pacato, ma certamente di grande interesse, perché ci aiuta a valutare bene la gravità della scelta compiuta dal Governo, è stato l'intervento del Prof. Giuseppe Tanelli. In una lettera inviata al Ministro dell'Ambiente e al Presidente della Giunta regionale della Toscana, l'ex Presidente del Parco nazionale ricorda che "è conoscenza nazionale ed internazionale, quale grande patrimonio ambientale, culturale, scientifico e socio-economico sia racchiuso nella storia e nelle emergenze naturalistiche ed industriali dei territori minerari elbani.

"La presenza del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano, l'inserimento delle aree minerarie nella lista dell'UNESCO dei grandi monumenti geologici della Terra, la classificazione del Parco nazionale nella International Union Conservation of Nature -sono ancora parole di Tanelli- sono i segni più tangibili del valore e della risonanza nazionale ed internazionale delle miniere elbane". Condividiamo le considerazioni del Prof. Tanelli e per questo diciamo che non possiamo e non dobbiamo rassegnarci neppure ad una vendita parziale, come sembra sia avvenuto, del compendio minerario. Abbiamo notizia, infatti, che sarebbero state escluse dalla cessione alcune aree di interesse archeologico, alcune zone e certi immobili di particolare valore ambientale e storico e quelle aree mai coltivate che verrebbero lasciate al Demanio per ragioni di interesse nazionale. Ma si tratta di poca cosa rispetto alla effettiva consistenza del patrimonio minerario costituito da oltre 700 ettari di terreni sui quali insistono diversi edifici sia civili che industriali per una volumetria complessiva di 176.824 metri cubi. Il compendio minerario costituisce un "unicum" di valore inestimabile; che non può essere frammentato e ceduto, peraltro in grande parte, a soggetti che ne faranno un uso ben diverso da quello che, invece, sarebbe logico, giusto ed utile fare di un patrimonio che, per il suo grande interesse storico, culturale e scientifico, è stato inserito dall'UNESCO, come ha ricordato il Prof. Tanelli, nella lista dei grandi monumenti geologici della Terra. Nel recente passato è stata costituita una Società a prevalente capitale pubblico, la Soc. Parco minerario dell'isola d'Elba srl, di cui fanno parte la Provincia di Li-

vorno, i Comuni di Rio Marina, Porto Azzurro e Capoliveri e alcuni privati tra la cui Fintecna spa che, fino al marzo 2003, aveva il compito di custode giudiziale delle aree minerarie. Scopo di questa Società è la realizzazione di un parco minerario e mineralogico. Un progetto che può dare una nuova immagine all'isola; offrire ulteriori, importanti occasioni per un turismo differenziato e non limitato alla stagione estiva. Per sostenere questo progetto è stato sottoscritto, nel mese di gennaio del 2000, un protocollo d'intesa che porta la firma dell'allora Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dei rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente, dei Beni culturali, delle Finanze, dell'Industria e del Tesoro, della Regione Toscana, delle

nali che lo hanno sottoscritto a prescindere da chi vi ha posto la firma. In questo caso, poi, i soggetti contraenti erano diversi e quindi per annullare il contratto stipulato sarebbe stato necessario anche il consenso di tutte le altre parti contraenti. Ma il Ministro non ha neppure considerato che la sua decisione cozza con un chiaro orientamento politico e normativo del Parlamento italiano di cui sono testimonianza due disegni di legge, condivisi e presentati da parlamentari di ogni schieramento politico, quello sui Piccoli Comuni e quello sulle isole minori, che fanno obbligo allo Stato e ad alcune Aziende pubbliche statali di cedere ai Comuni in uso o in proprietà i propri beni. Leggiamo, ad esempio, all'art.2 del disegno di legge sui pic-

colli Comuni, già approvato dalla Camera dei deputati il 21 gennaio 2003, che le Amministrazioni locali hanno diritto di "stipulare intese finalizzate al recupero delle stazioni ferroviarie dismesse e delle case cantoniere dell'Ente nazionale per le strade al fine di destinarle, ricorrendo all'istituto del comodato, a favore delle organizzazioni di volontariato, a presidi di protezione civile e di salvaguardia del territorio ovvero..... a sedi permanenti di promozione dei prodotti tipici locali". Ed ancora all'art.7 del disegno di legge sulle isole minori è scritto che "al fine di favorire la loro valorizzazione produttiva, commerciale, turistica e culturale, i beni demaniali e patrimoniali già destinati a funzioni di difesa nazionale presenti nel territorio delle isole....sono trasferiti, a titolo gratuito, al patrimonio disponibile dei Comuni sul cui territorio i beni stessi insistono". Ancor più grave è che il Ministro abbia ommesso di considerare che le aree minerarie sono inserite nel perimetro di un Parco nazionale. Il Governo può anche decidere di procedere alla sdemanializzazione e alla vendita dei suoi beni, ma il Parco ha un diritto di prelazione per l'acquisto. Come è stato possibile allora il passaggio diretto della proprietà dei terreni e degli edifici del compendio minerario dal Demanio statale alla CONI Servizi spa? Sarà bene che l'On. Tremonti si rilegga la legge quadro sulle aree protette, la n°394 del 1991. Dunque ci sono tante ragioni per opporsi con forza alla insensata decisione del Governo. Sarebbe davvero importante ed insieme esaltante se tutte le rappresentanze istituzionali e tutte le espressioni sociali della comunità elbana, a prescindere dalla loro colorazione politica, Amministrazioni comunali, forze politiche, associazioni ambientaliste, organizzazioni sindacali ed economiche, comitati vari, tirassero su la testa, anche appropriandosi dello slogan "l'Elba agli elbani", che, quanto mai infelice e ridicolo in altre circostanze, in questo caso sarebbe, invece, senz'altro appropriato.



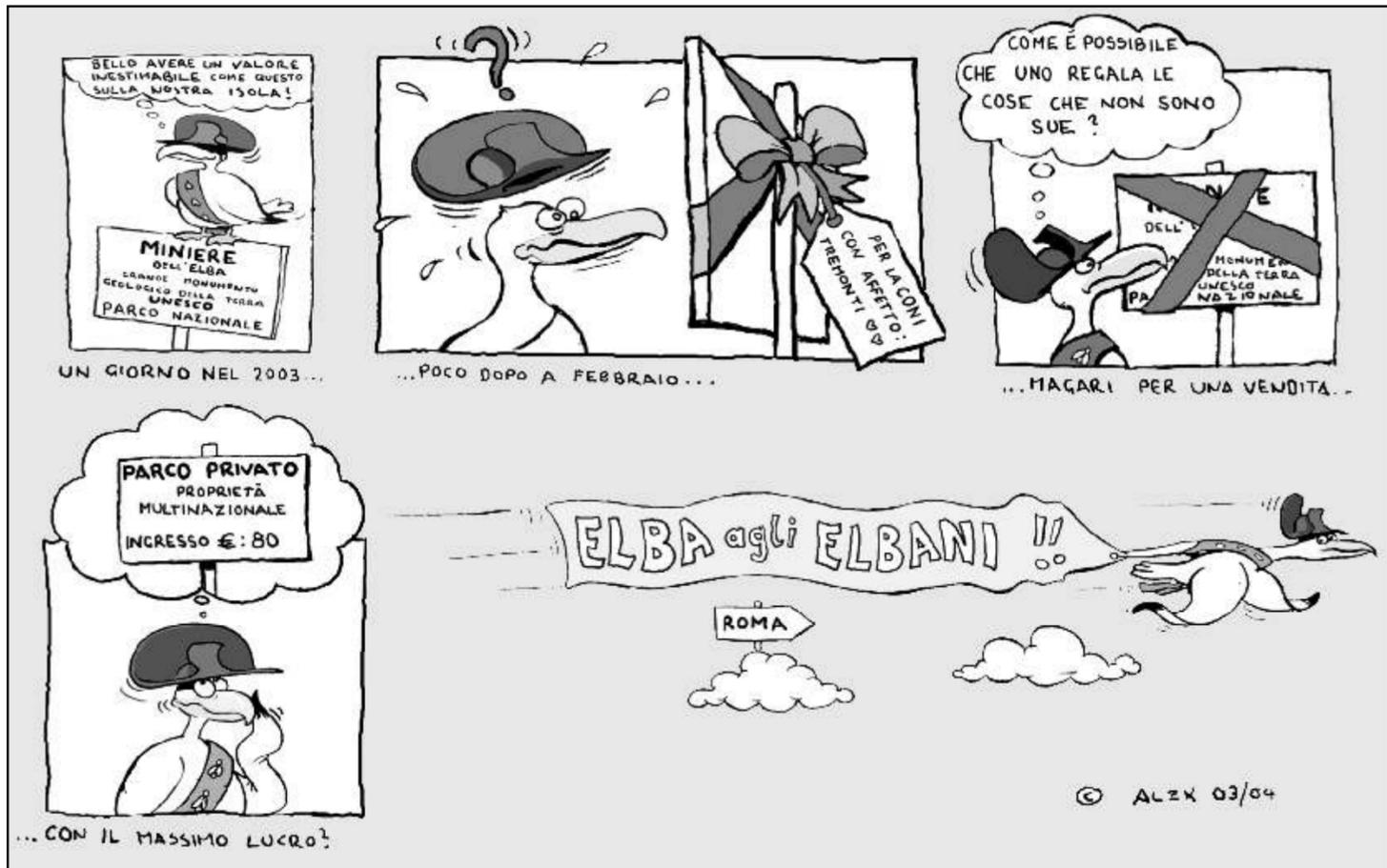
Amministrazioni comunali interessate (Rio Marina, Porto Azzurro e Capoliveri), dal Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e dalla Fintecna spa. Il Ministro Tremonti si è completamente dimenticato di questo "contratto" accettato anche dal suo Ministero appena 4 anni fa. Ed un contratto impegna i Soggetti istituzio-

colli Comuni, già approvato dalla Camera dei deputati il 21 gennaio 2003, che le Amministrazioni locali hanno diritto di "stipulare intese finalizzate al recupero delle stazioni ferroviarie dismesse e delle case cantoniere dell'Ente nazionale per le strade al fine di destinarle, ricorrendo all'istituto del comodato, a

Alla lettera-appello dell'ex Presidente del Parco, Prof. Tanelli, inviata al Ministro Matteoli e al Presidente della Giunta Regionale Martini per chiedere, con motivazioni scientifiche e culturali di elevato spessore, la revoca della decisione di vendere le aree del compendio minerario, hanno aderito esponenti della comunità scientifica nazionale:

- Daniele Castelli (Università di Torino), Achille Blasi (Università di Milano), Luigi Vernia (Università di Parma), Michele Lustrino (Università La Sapienza, Roma), Curzio Cipriani (Università di Firenze), Riccardo Francovich (Università di Siena), Piera Benna (Università di Torino), Lello Caboi (Università di Cagliari), Andrea Dini (IGG-CNR, Pisa), Lorenzo Lazzaroni (Università di Venezia), Margherita Superchi (CSGEM-Milano), Francesco Sassi (Università di Padova), Maria Battaglia (Università di Catania), Franco Rollo (Università di Torino), Giovanni Pratesi (Università di Firenze), Fernando Scordari (Università di Bari), Matteo Boscardin (Vicenza), Ida Venerandi (Università di Milano), Giampiero Poli (Università di Perugia), Renza Trosti (Università di Firenze), Vincenzo Perrone (Università di Urbino), Nicola Cipriani (Università di Firenze), Riccardo M. Baldini (Università di Firenze), Noris Morandi (Università di Bologna), Rocco Laviano (Università di Bari), Roberto Valera (Università di Cagliari), Renato Cristofolini (Università di Catania), Franco Sartori (Università di Pisa), Gianbosco Traversa (Università La Sapienza, Roma), Saverio Fiore (IMEA-CNR, Potenza), Arrigo Gregnanin (Università di Milano), R. Berti (Università di Firenze), Marcello Buratti (Università di Firenze), Enrico Pandeli (Università di Firenze), Rosangela Bocchio (Università di Milano), Alberto Bencini (Università di Firenze), Vincenzo Ferrini (Università La Sapienza, Roma), Pier Virgilio Arrigoni (Università di Firenze), Piero Lattanzi (Università di Cagliari), Maurizio de Gennaro (Università Federico II, Napoli), Marco Benvenuti (Università di Firenze), Alessio Langella (Università di Benevento), Pilar Costagliola (Università di Firenze), Gianni Cortecchi (Università di Bologna), Sara Ronca (La Sapienza, Roma), Norma Brogioni (Università di Firenze), Giuseppe Sabatini (Università di Siena)

(Adesioni acquisite fino alle ore 18 dell'11.02.04)



## Da Rio nell'Elba

## Rio Nell' Elba: futuro al femminile?

Domenica di carnevale, l'8 febbraio, è primo appuntamento con la tradizionale sfilata e competizione fra i gruppi elbani sulla splendida piazza di Porto Azzurro. Carri e formazioni si sono festosamente mostrati nella luminosa giornata di sole fra musiche e coriandoli.

Rio nell'Elba, plurivincitore negli anni passati con il Circolo Culturale Ilario Zambelli, ha puntato tutto, come anche Capoliveri e Cavo, sulla partecipazione numerosa più che sulla mole di un carro. Come dire che è meglio esserci che apparire. Il soggetto scelto è ispirato alla canzone decana di Sanremo *Papaveri e Papere*, spogliata, ci tengono a presentarsi i responsabili dell'iniziativa, dell'originale allusione politica denunciata a suo tempo dal suo stesso autore, per assumere una squisita volontà di armonia con i colori e la felice natura della nostra Isola. Per settimane le donne di Rio -nonne, mamme e ragazze- hanno dedicato il loro tempo libero e anche le serate a progettare e realizzare gli originali costumi e gli eleganti e giganteschi fiori di papavero, assicurati con una speciale *architettura* alle spalle di ragazze vestite da vivaci contadinelle. Il risultato è stato un tripudio di colori e una splendida evocazione della forza della natura. Circa sessanta figuranti, spaventapasseri, con abiti di iuta e cappelli di paglia ornati di enormi fiori, prati con abiti di panno verde anch'essi fioriti, e ai piedi un pullulare di paperini colorati, tutti i piccoli riesi, dai due ai cinque anni, che un po' storditi danzavano per mano alle donne mascherate. In testa la creatrice, coreografa e costumista Franca Basili, vera anima della manifestazione, che con una figlia e la nipote ha sfilato allegramente. Il progetto, come tutti quelli che appassionano il paese, ha riscontrato la totale disponibilità. E' nello spirito di questa gente lavorare insieme per creare, specie nei momenti di minore affollamento turistico, qualcosa che appartenga tutta a loro e sia diretta a stare bene. Un modo volto a potenziare la propria identità e a valorizzare le risorse umane per vivere meglio e far divertire in modo sano i propri figli. Una coesione sorprendente che le donne riesi mostrano sempre quando sia data loro l'opportunità di dimostrare la fantasia e l'estro che le distingue. Tutte insieme partecipano il lunedì di Pasqua alla preparazione della festa all'eremo di Santa Caterina, preparando squisiti dolci e merende da consumare insieme sul prato prima della messa, o numerose attivano iniziative di solidarietà, come la realizzazione recente di un centro Caritas presso la parrocchia che si affianca al centro della Croce Rossa presente in paese. Il volontariato è nello spirito di questa popolazione e di sicuro affonda le sue radici nella storia dell'antica Comunità che curava la sopravvivenza con la coesione e il comune sentire. In questi giorni vedere le riesi presenti nella sede Caritas diocesana a prestare il loro servizio e poi correre alla sede DS a cucire e provare i costumi del carnevale sotto la fotografia di Enrico Berlinguer dava la misura della loro larghezza di vedute e del superamento di eventuali riserve dettate dall'appartenenza politica. Le donne riesi hanno delle idee e opinioni politiche ben precise e individuali e ragionano con la propria testa. Ma sanno quando è il momento di avere il buonsenso di fare scelte utili per mantenere la propria cultura. E' cultura questo loro patrimonio di esperienza, è cultura rispondere agli inviti a partecipare alle iniziative che sono più volte partite dall'amministrazione comunale, e dare la propria originale interpretazione. Come le iniziative di mostre fotografiche e di recupero dell'artigianato tradizionale degli antichi pizzi e merletti, o la risposta a qualsiasi opportunità di stare insieme. Questa è la dimostrazione di una cultura di pace, che si esprime nella capacità di collaborare, a dispetto di tutto, quando si tratta di educare, gioire e anche soffrire insieme. Senza nulla togliere agli uomini di Rio che hanno il pregio di assecondare e condividere le attività delle donne, viene fatto di pensare a quanto esse facciano e potrebbero fare per sé e per gli altri anche al di là del proprio orizzonte locale. Vedere il loro sindaco Catalina Schezzini, unico sindaco donna nell'Elba, accompagnare con gioia la formazione del carnevale riesce non può non ispirare un sentimento di speranza e di augurio per questo paese che sa trovare il modo di produrre il meglio attraverso le proprie donne.

Lucia Paoli

## Da Capoliveri

## Piccoli velisti a Capoliveri

All'isola d'Elba sulla spiaggia di Naregno, in collaborazione con il Centro Velico Naregno, è nato un anno fa il Circolo Velico Capoliveri. È sorto spontaneamente, all'inizio dell'estate 2002: alcuni genitori dei bambini di Capoliveri cercavano un posto dove questi potessero imparare ad andare a vela. Sono venuti giù a Naregno, un po' a fatica poiché quella non è una spiaggia frequentata dai "Local", sono venuti a parlare con noi del Centro Velico che però fino ad allora ci occupavamo solo dei turisti, ci hanno chiesto se potevamo organizzare un corso per ragazzi per il periodo estivo. Noi un po' titubanti abbiamo detto di sì! Alla fine della stagione i ragazzi erano entusiasti poiché (anche se uscendo un po' dagli schemi dettati dalla federazione vela) li abbiamo fatti appassionare alla vela facendogli provare mille emozioni a bordo sia dei tradizionali ottimist che al trapezio sui velocissimi catamarani Hobie Cat, gli abbiamo fatto fare delle piccole gite con sosta su altre spiagge per il nutella party. Quando il vento aumentava anche se i ragazzi erano sempre seguiti da almeno due istruttori prendevamo il gommone e andavamo a controllare che non ci fossero problemi guardavamo le facce degli "allievi turisti" sia del corso vela che catamarano e cominciamo a vedere un po' di preoccupazione poi arrivavamo dai bambini, e loro, mentre alle cinghie cercavano di bilanciare la barca, ci sorridevano e ci salutavano gridando in preda...all'entusiasmo. A fine stagione abbiamo concluso con una spettacolare uscita notturna sui catamarani. Tutti i ragazzi erano entusiasti della nuova esperienza fatta. Noi lo siamo stati ancora di più, ci siamo affezionati a loro e per questo abbiamo deciso di creare il Circolo Velico Capoliveri. Prima che cominciasse la stagione 2003 abbiamo chiesto l'affiliazione alla FIV (Federazione Italiana Vela) che purtroppo è arrivata solo a novembre 2003. Intanto, anche con l'aiuto del COMUNE di CAPOLIVERI abbiamo acquistato altre barche per ampliare la flotta. Per la stagione 2004 quindi siamo pronti per formare la nuova squadra agonistica capoliverese!

Circolo Velico Capoliveri

## Nubi scure e turbolenze sull'Aeroporto di Campo

Dura, e forse eccessiva, la reazione dell'Assessore regionale Conti di fronte alla diseria da parte dei Comuni elbani della riunione indetta dalla Regione a Piombino per affrontare l'annoso problema dell'aeroporto di Marina di Campo. Erano assenti ben sei Amministrazioni su 8. Presenti solo i Comuni di Campo nell'Elba e Capoliveri. Si è giustificata Catalina Schezzini, Sindaco di Rio nell'Elba. Assente naturalmente anche la Comunità montana. Certo è da criticare la pressoché totale assenza delle Amministrazioni locali ad una riunione convocata dalla Regione per affrontare un tema di così grande importanza, ma vediamo meglio come stanno le cose. Tutti sono d'accordo, amministratori pubblici e operatori privati, sulla opportunità di un potenziamento dei collegamenti aerei; sui positivi riflessi che una struttura aeroportuale, sicura ed efficiente, avrebbe sul turismo, anche in bassa stagione. Si potrebbero aprire nuove nicchie di mercato (si pensi ai paesi del nord Europa). E' stato sottoscritto, nel novembre del 2002, un protocollo d'intesa tra la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio, le Società Aerelba spa, Alatoscana spa e SAT spa e le Amministrazioni elbane (la Comunità montana e i Comuni) che impegnava, tra l'altro, queste ultime a fare la loro parte garantendo annualmente il ripiano del passivo di bilancio, stimato, per l'esercizio 2003, in 155 mila euro, nella misura del 50%. Il restante 50%, sempre secondo il protocollo, avrebbe dovuto essere finanziato dalla Camera di Commercio di Livorno e dalle Associazioni economiche (albergatori, campeggiatori, artigiani e commercianti). La Regione e la Provincia hanno mantenuto gli impegni assunti. In particolare la Regione ha erogato un finanziaria

mento per circa 500 mila euro ed ha approvato una legge che prevede un ulteriore contributo finanziario di un milione e 500 mila euro finalizzato alla copertura delle spese previste per lavori di adeguamento infrastrutturale. Ed è giusto quanto dice l'Assessore regionale che non può essere soltanto la Regione ad accollarsi tutte le spese necessarie per il funzionamento e la gestione dell'aeroporto. Ma a parte lo sgarbo fatto alla Regione di disertare la riunione di Piombino, giustamente stigmatizzato dal rappresentante del Governo regionale, c'è qualcosa da dire, in difesa delle Amministrazioni comunali.

Nella riunione di giovedì 12, convocata questa volta dalla Soc. Alatoscana che gestisce l'aeroporto, presso il Comune di Campo nell'Elba, è stato precisato dal rappresentante della Società che il disavanzo di esercizio per l'anno 2003 ammonta, non a 155.000 euro, come previsto nel protocollo, ma a 275.000 euro. Una discreta differenza di 120.000 euro rispetto alla previsione fatta nel novembre del 2002 e questo certo non torna a favore della Società incaricata della gestione che evidentemente aveva sbagliato, e di tanto, le previsioni di bilancio. Se i dati relativi alla perdita di esercizio dell'anno 2003, peraltro non ancora ufficiali, vengono comunicati ai Comuni e alla Comunità montana, soltanto in questo periodo, come si fa a dire che le Amministrazioni locali non hanno ancora tirato fuori una lira?

Per il restante 50% il disavanzo di esercizio, sempre secondo il protocollo d'intesa avrebbe dovuto essere coperto da altri Soggetti e precisamente dalla Camera di Commercio di Livorno e dalle categorie economiche (Associazione albergatori, FAITA,



CNA, Confesercenti e Confcommercio). Ma il Presidente della Associazione albergatori ha annunciato che la Camera di Commercio sborserà 30.000 euro e le categorie economiche, tutte insieme, appena 10.000. Una cifra irrisoria. Ammesso, ma non concesso che gli operatori economici in tutta l'Elba siano 1.000, ciascuno contribuirà con appena 10 euro. Davvero un po' pochino! Durante la riunione al Comune di Campo il Presidente dell'Associazione albergatori ha insistito sulla necessità di definire un vero e proprio "piano industriale" per la gestione dell'aeroporto ed ha ribadito che la sua Associazione è pronta a partecipare alla gestione, ma è necessario che l'aeroporto sia in grado di ricevere voli charter che garantiscano il trasporto di almeno 50/60 passeggeri. Ma su questo punto non c'è assolutamente chiarezza. Ed ha ragione. Alla fine della riunione è stato dato incarico alla Comunità montana, presente con l'Assessore Fortunato Mazzei, di convocare, per la prossima settimana, un nuovo incontro con i Comuni per definire gli impegni che ciascuno potrà prendere a breve e per stabilire i criteri di ripartizione del contributo a carico della parte pubblica che, come stabilito dal protocollo d'intesa, non potrà essere superiore al 50% del disavanzo di esercizio.

## Beneficenza

Il 24 febbraio ricorre l'anniversario della scomparsa di Aristide Giannini; in sua memoria le sorelle hanno elargito € 50.000 alla Misericordia per i lavori al cimitero.

Il 20 gennaio ricorreva l'8° anniversario della scomparsa di Alfredo Casali; la moglie Tina in suo ricordo ha elargito 100 € alla Casa di Riposo, 100 € alla Misericordia per il restauro del cimitero e 100 € alla Parrocchia di S. Giuseppe.

## ANNIVERSARIO

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di Alfredo Casali



la moglie Tina lo ricorda con tanto amore e infinito rimpianto a quanto lo hanno conosciuto.

Il 9 febbraio ricorreva il 18° anniversario della scomparsa di Giuseppe Schezzini



La moglie e la figlia lo ricordano con tanto affetto.

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Luigi Cignoni

Giuliano Giuliani

Franco Foresi

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio

## Da Marciana

## Festa della Misericordia

Domenica 8 febbraio si è svolta a Pomonte la Festa della Misericordia di Pomonte e Chiessi durante la quale è stata presentata la nuova autoambulanza recentemente donata dalla Amministrazione comunale. Una Festa purtroppo turbata dalla notizia della improvvisa scomparsa del Cav. Lelio Logi, padre dell'attuale Sindaco Luigi Logi che non ha potuto essere presente.

L'Amministrazione comunale era rappresentata dal Vice Sindaco Piero D'Errico e dall'Assessore Marcello Costa. Il Presidente della Misericordia Mario Ferrini ha fatto gli onori di casa. Dopo la Santa Messa, celebrata da Don Gianni, parroco di Marina di Campo e Pomonte e la benedizione dell'automezzo, si è assistito ad un simpatico carosello delle autoambulanze delle Pubbliche assistenze e Confraternite presenti alla Festa. C'erano tutte le Misericordie dell'Elba e quelle di Vicarello e Piombino; la Pubblica assistenza di Marciana Marina; la Pubblica assistenza e la Croce rossa di Campo nell'Elba; la Croce azzurra di Cavo e la Croce verde di Portoferraio. Il maestro Ivo Gentili ha quindi presentato il libro "POMONTE ADDIO" del Dr. Giuseppe Pallini, medico condotto a Pomonte dall'estate del 1949 al dicembre dell'anno successivo, del quale presentiamo a parte una recensione dello stesso maestro Gentili.



gruppo  
CASA INSIEME  
ARREDARE BENE, VIVERE MEGLIO.

# LINEA

A R R E D A M E N T I

## Presenta le novità 2004!



Cucina "Convivium" - ArcLinea



Divano "Nolan" - Minotti



Letto "Vico" - Flou



Armadio "Gliss4" - Molteni&amp;C

Colle di Val d' Elsa - Siena - tel. 0577/930699/181 www.arredamentilinea.it

Comune informa

Sospesi i lavori di costruzione del muro di contenimento alla Scuola Elementare Battisti

Sono stati sospesi appena dopo il loro inizio i lavori di realizzazione del muro di contenimento che l'Amministrazione Comunale di Portoferraio intende realizzare fra l'edificio della Caserma De Laugier ed il cortile della Scuola Elementare "Cesare Battisti" di Via Victor Hugo. Nel corso degli scavi di fondazione del muro stesso la ditta esecutrice delle opere ha rinvenuto delle ossa che probabilmente sono riconducibili alla presenza di resti umani, interrompendo immediatamente i lavori. La responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, architetto Sandra Maltinti, ha immediatamente avvertito del fatto il Servizio Igiene del Territorio dell'Azienda Sanitaria Locale ed i Carabinieri della Compagnia di Portoferraio, che hanno preso atto del ritrovamento, verbalizzando l'accaduto e disponendo la sospensione dei lavori ed il sequestro dell'area, in attesa di stabilire le modalità di rimozione dei reperti ed accertarne se possibile la provenienza. A questo proposito, il Direttore della Biblioteca Foresiana professor Giuseppe Massimo Battaglini, esperto storico e bibliografo degli eventi che hanno nei secoli caratterizzato la città di Portoferraio, ha ipotizzato come molto probabile l'appartenenza dei resti umani ritrovati all'insediamento di frati che venne ospitato dall'edificio oggi adibito a centro congressuale dai primi anni del sedicesimo secolo al 1802. In quella stessa ubicazione, infatti, si trovava un giardino recintato dove probabilmente i religiosi dell'epoca erano soliti seppellire i propri defunti. I lavori di realizzazione del muro di contenimento, quindi, sono vincolati alla completa individuazione e rimozione dei reperti, previa autorizzazione della Procura della Repubblica di Livorno, che impartirà alle autorità locali competenti le disposizioni del caso non appena verificata con certezza la provenienza dei resti ritrovati.



La morte di Stoico Bonini

La passione per l'insegnamento nel cuore, tra le pieghe della memoria il ricordo di quei mesi trascorsi in Germania, durante la guerra, nei campi di concentramento. Un amore, quello per l'arte, che gli fece sempre compagnia: in poche righe è riassunta la vita di Stoico Bonini, elbano di nascita e di formazione, scomparso, lo scorso 31 gennaio, all'età di 83 anni. Per molti un reduce: un'esperienza, quella della prigionia, che marchiò indelebilmente gli anni venuti dopo la liberazione. Ne fece una missione, raccontando quelle pagine buie della storia del secolo appena passato nelle scuole, nelle parrocchie, per non dimenticare. Scrisse anche alcuni libri, uno in particolare racconta proprio la deportazione che lui, ed altri elbani, subirono. Per altri un artista: pittore e scultore. Versatile, a tratti commovente, come le raffigurazioni del Cristo che amava interpretare. Forse un simbolo, la sofferenza nel volto di quell'uomo sulla croce, intimamente legato agli orrori del campo che aveva vissuto.

Ma per tutti era, e resterà, il "maestro Bonini". Si era diplomato al Liceo Classico di Portoferraio negli '40 e, finita la guerra, iniziò ad insegnare. Dal 1947 al 1962 fu maestro al "Gigolo", la storica Scuola elementare portoferraiese. Decine di studenti lo ricordano ancora oggi con affetto. Si trasferì in seguito a Cecina, dove continuò ad insegnare sino alla pensione. Nel 1990 organizzò, grazie alla collaborazione dell'amico Leonida Foresi, una mostra a Portoferraio che riunì gran parte dei suoi lavori, delle sue opere. Proprio una di queste è conservata nella Chiesa di Seccheto, località che puntualmente ogni estate lo vedeva ospite. Volle donare alla Chiesa del paesino una sua statua, un Cristo, e le stazioni della Via Crucis, anch'esse scolpite nel legno. Ai funerali, svoltisi a Bibbona, molte persone, molti elbani e i suoi ex allievi che, anche a distanza di così tanti anni, non avevano voluto mancare all'ultima occasione per salutare il "maestro Bonini".

Taccuino del cronista

All'Università del Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Economia e Commercio, si è brillantemente laureato Gianluca Barbieri, discutendo, con il Prof. Tarcisio Giannini, la tesi: "Il peso della cultura aziendale nel cambiamento organizzativo: analisi di un caso". A Gianluca i meriti complimenti di tutta la redazione e congratulazioni ai genitori Giorgio e Adelaide Costagli, ai quali siamo legati da antico affetto.

Giovedì, 22 Gennaio all'Università di Pisa, presso la Facoltà di Scienze Politiche, si è laureata Manuela Montagna discutendo la tesi: "L' utopia ecologica degli Stati Uniti d'America". "Il clean air act nella stampa italiana (1980-1992)" relatore il Professore Alessandro Volpi. Dalla Svizzera, ove insegna presso le Istituzioni Scolastiche Italiane, lo zio Terzo con la zia Rosa desidera far giungere ai genitori Liliana e Ugo vivi complimenti. Alla neodottoressa le congratulazioni del Corriere Elbano e felicitazioni ai genitori.

e le nostre più sentite condoglianze.

Nella sua abitazione a Procchio, dove viveva da molti anni, domenica 8 febbraio, dopo breve malattia, è deceduto all'età di 91 anni, il comm. Lelio Logi, imprenditore edile molto conosciuto in tutta l'isola. Era persona che godeva di larga stima e la scomparsa ha destato vivo compianto in tanti amici che l'apprezzavano per il carattere cordiale e simpatico. Ai figli, Eugenia, Lelia e Luigi, sindaco di Marciana, la nostra sentita partecipazione al loro dolore.

La Coldiretti dell'Elba ha aperto, in via Elbano Gasperi n° 6, uno sportello per venire incontro alle esigenze dei pensionati che in questi giorni riceveranno o hanno già ricevuto lettere dall'Inps. Un funzionario sarà a disposizione per spiegazioni ed eventuali compilazioni di documenti. Per informazioni telefono 0565 914220.

Sabato 21 febbraio alle ore 21.30, presso la sala del Museo Archeologico della Linguella, il Libraio promuove un incontro con Enrico Calamai, viceconsole in Argentina e Cile dal 1972 al 1977. Ha vissuto in diretta il colpo di stato di Videla in Argentina e quello di Pinochet in Cile e si è prodigato in prima persona, senza l'aiuto né del Ministero degli Esteri né della classe politica italiana in generale, contando solo su un pugno di volontari, per porre in salvo quante più persone (soprattutto di origine italiana) gli fosse possibile. Le vicende sono raccontate principalmente in due libri: "Niente asilo politico", edito da Editori Riuniti, e "Faremo l'America" edito da Angolo Manzoni. Per quest'ultimo editore ha curato i testi del libro: "Archeologia della assenza Hijos: Figli dei desaparecidos argentini", il cui apparato iconografico è esposto in libreria fino al giorno dell'incontro. Enrico Calamai fa attualmente parte del comitato che è riuscito ad ottenere l'incriminazione, il processo e la condanna, in Italia, per i militari argentini responsabili della scomparsa di cittadini argentini con passaporto italiano.

Cinquant'anni d'arte: mostra di Italo Bolano a Prato

Ha festeggiato i suoi 50 anni d'arte e d'insegnamento a Prato. La città lo ha adottato, ha investito fortemente su di lui che è stato a lungo docente al liceo Copernico. Si tratta del portoferraiese Italo Bolano che ha raggiunto così un'altra tappa importante della propria vita, con l'ennesima mostra d'arte, questa volta collocata al Cassero Medievale di viale Piave, ed è la più grande delle oltre 100 esposizioni allestite dall'artista in Italia e in Europa. "Un grande successo, - ha commentato Bolano - un fiume di persone si è riversato nel luogo della cerimonia e decine di visitatori si registrano ogni

giorno. Sono particolarmente soddisfatto del calore ricevuto e di aver avuto intorno a me personaggi del calibro di Mario Luzi". La mostra prosegue fino al 27 febbraio e sicuramente la manifestazione lascerà una traccia memorabile, illustrando, ancora una volta, il messaggio universale dell'artista, padre dell'Open-air Museum di San Martino all'isola d'Elba, la valle delle ceramiche vicina ai luoghi storici di Napoleone esiliato all'Elba, a due passi dai presidi etruschi. L'Open-air Museum, che compie quest'anno 40 anni, è il luogo dell'arte moderna e contemporanea: un interesse cultu-

rale internazionale che la Regione Toscana ha individuato come sede di un futuro cantiere di giovani artisti provenienti da ogni parte d'Europa. "Un luogo dell'arte non compreso dai miei concittadini portoferraiesi e dagli operatori turistici" ripete spesso Bolano. "A-Mare" è il titolo della mostra, un gioco letterario che nasce dalle parole: dal mare la vita, dalla vita all'arte, dall'arte l'amore. Prato, città all'avanguardia dell'arte moderna con il suo Museo Pecci, ha individuato in Bolano un assiduo esploratore delle correnti del '900, un cultore e uno sperimentatore tecnico che passa con disinvoltura dalle



Italo Bolano con il poeta Mario Luzi

opere da cavalletto a quelle monumentali, alle ceramiche, a strutture che cominciano ad interessare molte piazze toscane. La mostra ha uno spazio espositivo di ben 150 metri, ed è stata presentata dal massimo poeta italiano, quel Mario Luzi che conosce molto da vicino il nostro personaggio. Presente anche il critico Mauro Pratesi che ha preparato uno scritto dal titolo "Nel Blu" che contiene una riflessione storica su questo colore. Non è mancato all'inaugurazione Paolo Abati, l'assessore alla cultura del comune pratese, unitamente alle altre autorità. Le circa 120 opere esposte nell'antica fortezza medievale, antistante il Castello di Federico II, terminano nell'ultimo piano, all'esterno, con una serie di ceramiche agganciate ai merli di un suggestivo e romantico camminamento fortificato. Sono

stati studiati particolari giochi di luce e lungo il Viale Piave, nei pressi dell'ingresso alla mostra, si trovano strutture di vetro e acciaio alte tre metri, ed una è proprio dedicata a Federico II, grande imperatore e profondo pensatore, che sviluppò la cultura dalla Sicilia alle Puglie, fino alla Toscana, onorando Prato con uno dei suoi edifici a pianta ottagonale. L'attività di pittore di Italo Bolano iniziò a Portoferraio con una mostra allestitagli dal prof. Alfonso Preziosi e a quel tempo si trattò del debutto di un artista in erba, aveva solo 14 anni. Quel suo estimatore e preside lo ammirò per la sua precoce intuizione e originalità dell'arte, ma anche come docente di storia dell'arte e ad oggi i suoi allievi in Toscana sono circa 9000, molti dei quali ancora lo incontrano con amicizia e stima.

(s.b)

Confidenze

Ore 11,45: siamo sulla poppa dell'Aethalia partita un quarto d'ora prima da Piombino per Portoferraio; il mare è increspato da una lieve tramontana e un buon numero di gabbiani volteggiano sulla nave aspettando che qualcuno come succede spesso, lanci loro pezzi di pane. L'attenzione dei passeggeri, oltre che dai gabbiani, è richiamata da un gruppetto di persone, da cui si leva una voce: "Toh! Vai in c...!" e da un oggetto che viene lanciato in mare tra applausi e risate. Mentre l'oggetto è in aria, un gabbiano lo cattura, ma subito lo molla. Commento di uno del gruppetto: "L'ha subito mollato perché troppo fresco di piscia...". Un passeggero, incuriosito, domanda al lanciatore: "Ma che cos'era?". Risposta: "Un catetere!".

LEO

(N.d.R.)- Pubblichiamo volentieri questa breve "nota autobiografica" di Leonida Foresi (LEO), che con un recente intervento chirurgico si è sbarazzato di un "pennacchio" - come lo chiamava lui - che da qualche mese lo affliggeva. Complimenti e auguri.

Fuoco al "Grattacielo"

Intorno alle 11 di mercoledì 11 febbraio un incendio si è sviluppato all'interno di un appartamento posto all'ottavo piano del "Grattacielo". I Vigili del Fuoco, prontamente accorsi, coadiuvati dagli operai della ditta Giordani di Firenze che sta compiendo lavori di manutenzione dell'immobile, hanno in breve tempo domato l'incendio che, fortunatamente, non ha prodotto danni alle persone. Un gran numero di curiosi ha assistito con ansia alle operazioni di spegnimento.

(foto m.c.)



ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

Via Prov. le Pisane 470/476  
Tel. 0586/420398  
Fax 0586 420398  
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA  
VIA GEIRATO, 85  
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee  
Telefax +39 10 8356950

www.elbaisola.com  
Il portale dell'Isola d'Elba

Attività del Lions

Il Lions Club Isola d'Elba ha organizzato una conferenza sul tema della "CORTESIA", tenuta all'Hotel Plaza di Porto Azzurro dalla professoressa Daniela Zorzi dell'Università di Bologna. Non si è trattato di una illustrazione della cortesia formale, dettata dalla buona educazione e costituita dalla competenza dei modi, ma della cortesia vera, quella cioè che aggiunge alle buone maniere la cosa più importante: la considerazione per gli altri, la simpatia nel senso etimologico greco. La persona cortese è gentile e sensibile alla sofferenza degli altri e pensa a fare del suo meglio per alleggerire la fatica della



vita di relazione, appianare i conflitti e promuovere la convivenza civile. Il tema, di evidente interesse lionistico, ha destato grande interesse e attenzione nei numerosi soci ed ospiti intervenuti.

(a cura del Lions Isola d'Elba)

abbona un amico al  
**CORRIERE ELBANO**  
un regalo che dura un anno!

utensileria e sistemi di fissaggio

Datacol S.r.l. Strada Statale 11 37047 San Bonifacio (Verona)  
Tel. 045-6173888 r.a. - Fax 045-6173887



# Campionato di calcio

## 2° Categoria: 8/2

Campese-Braccagni 0-0 Sticciano-Isola d'Elba 4-1 Sassofortino-Rio Marina 0-0  
**Classifica:** Braccagni 44, Castiglioncello 43, Palazzi 40, Campese 34, Rio Marina 33, Piombino 29, Sticciano 29, Isola d'Elba 25, Vada 25, Ribolla 22, Rocca Tederighi 22, Serrazzano 21, Suvereto 19, Campiglia 18, Sassofortino 9, Caldana 8  
**Prossimo Turno:** Castiglioncello - Campese Isola d'Elba-Rocca Tederighi Rio Marina-Sticciano

## 3° Categoria 8/2

Porto Azzurro-Spes 0-0 D. Procchio-Salivoli 2-1 Audace Portoferraio-Livorno 9 2-0 Marciana Marina-Martorella San Piero 3-2  
**Classifica:** Portuale Audace 32, Marciana Marina 29, Orlando 28, Spes 28, Audace Portoferraio 26, Ardenza 25, Dinamo Procchio 24, Bolgheri 15, Porto Azzurro 12, Martorella 11, Livorno 9, Livorno 2001 7.  
**Prossimo Turno:** Orlando-Audace Portoferraio Livorno 2001-Dinamo Procchio Salivoli-Marciana Marina Martorella-Bolgheri Portuale Audace-Porto Azzurro

## PUNTO BASKET



svegliavano e mettevano a segno un parziale di 20-6 grazie ad una buona difesa individuale che permetteva di andare al riposo in vantaggio di 8 lunghezze. Alla ripresa del match si assisteva al prevedibile forcing della squadra di casa decisa a non regalare agli elbani una facile vittoria

sul proprio campo, ma l'Elba Basket rimaneva saldamente in testa e non permetteva agli avversari di operare il ricongiungimento. Lo stesso copione si ripeteva nel quarto periodo ma gli elbani, grazie anche all'ottima prestazione di Lenzi autore di 21 punti, mantenevano il vantaggio e chiudevano l'incontro con il punteggio di 68-57. Domenica prossima l'Elba Basket sarà impegnata in casa, al palazzetto comunale Monica cecchini, contro il forte Donoratico, terzo in classifica, ma alla luce delle ultime buone gare disputate, si assisterà certamente ad una gara molto combattuta.

(g.b.)

## ELBA VOLLEY



revole, le ospiti, seconde in classifica, non avrebbero avuto niente da recriminare e devono solo ringraziare l'arbitro che nel quarto set ha chiuso tutte e due gli occhi sulle loro proteste e non ha estratto il cartellino giallo che avrebbe chiuso il match sul 3-1. Ancora alla ricerca del primo successo è invece la squadra di Prima Divisione maschile sconfitta negli ultimi due incontri sempre con il punteggio di 3-0, ma se si tiene conto della giovane età del gruppo e dei nuovi talenti che stanno venendo su dalle giovanili e che potranno rinforzare il gruppo c'è da nutrire buone speranze almeno per le prossime stagioni agonistiche. Numerosi gli incontri disputati dalle squadre giovanili. L'Under-15 femminile vince 3-1 a Livorno contro il DLF e poi viene superata, ma solo al

tie-break, al Palazzetto di Portoferraio da un'altra squadra labronica: la Pallavolo Libertas. L'Under-13 "mista" vince per 2-1 il derby contro la Libertas di Porto Azzurro ed è superata, sempre per 2-1, a San Vincenzo dalle pari età locali, ma si tenga conto che questo è stato il primo set perso dalle sanvincenzine. Del tutto positiva la prova dell'Under-13 femminile che batte per 3-0 la squadra "A" della Libertas Venturina. Sconfitti, invece, per 3-0 i ragazzi dell'Under-16 a Grosseto dalla fortissima Invicta che, comunque, non ha avuto vita facile.

**Risultati Prima Divisione femminile**  
 Campo Volley Elba Volley 3-0 (25-14 25-19 25-23)  
 Cavalluccio Marino Vada Elba Volley 3-1 (25-20 14-25 25-17 25-17)  
 Elba Volley SO.GE.SE. Livorno 3-2 (22-25 25-18 25-18 24-26 15-13)

**Formazione**  
 Violetta Balestrini, Alessandra Cioni, Martina Giardini, Monica Lottini, Martina Marra, Manuela Mastropaolo, Erika Mura, Chiara Nurra, Benedetta Serena, Silvia Sotgiu, Ilaria Tagliabracchi.  
**Allenatori:** Alberto Pistolesi Mario Di Pede

## Karate elbani in grande evidenza in continente

Le arti Marziali si diffondono sempre più sull'Isola d'Elba e si affermano con imprese importanti in Toscana. A Pisa è stato ottenuto la settimana scorsa, in una competizione regionale, il 1° posto di Valerio Battistini, il 2° posto di Riberta Carpinelli e il 3° posto di Lorenzo Dini. Questi successi degli allievi del maestro Guarguaglini Renzo del DOJO CIOCIO SAN KARATE DO CENTER CLUB di Marina di Campo dimostrano l'efficienza di questa scuola e la validità dell'insegnamento sulla nostra isola. Infatti nel Center Club si pratica il Karate Do non inquinato dallo Sport nei suoi vari atteggiamenti. La disciplina viene espressa nella forma più pura con contenuti di grande valore.

I tre allievi che hanno raggiunto le posizioni più alte fanno parte di un gruppo fortemente impegnato nell'esprimere il meglio di se attraverso una seria applicazione, una grande motivazione e un forte spirito di affermazione. Il Karate Do della scuola elbana ha permesso a Battistini, Carpinelli e Dini di accedere ai Campionati Italiani del 29 Febbraio 2004. Continua quindi il grande successo delle Arti Marziali Elbane.



## A tavola con "Marraia"



### Girelle di ricotta e prosciutto

500 gr. di ricotta  
 100 gr. di prosciutto cotto tagliato fine  
 due uova piccole  
 un uovo grande

due cucchiaini di parmigiano  
 sale, pepe bianco e noce moscata q.b.  
 Farina sufficiente per un impasto consistente  
 Una tazza di ragù o di salsa di pomodoro  
 Mezzo litro di besciamella piuttosto liquida.

#### Per la pasta:

Con due uova piccole impastare la farina, lavorandola bene a mano o con la macchina; fare poi dei rettangoli simili a quelli dei cannelloni, lunghi circa 35 cm e larghi 13 che dopo averli lessati in acqua salata con un cucchiaino di olio, rimarranno ad asciugare su un tovagliolo.

**Per il ripieno:** Mettere la ricotta in una ciotola, unire l'uovo grande e sale, pepe e noce moscata e amalgamare bene il tutto.

A questo punto spalmare sui rettangoli di pasta il ripieno e aggiungere sopra le fettine di prosciutto. Avvolgere e fare dei rotoli da dividere in parti di due cm di spessore. Imburrare una teglia e depositare sul fondo un mestolo di besciamella e le girelle appena preparate, una accanto all'altra in un solo strato. Spolverare di parmigiano e ricoprire di ragù, o pomodoro, e besciamella. Mettere in forno e far gratinare per 30-40 minuti. Buon appetito!

**mg**  
**Realizzazione mezzi scafi**  
**Decorazioni scafi e vele**

57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11  
 Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699  
 e-mail: mg@mggruppo.com

### Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la  
**Misericordia - Via Carducci**  
 Il° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.  
 Per appuntamenti telefonare:  
**Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106**  
**Cell. 338-8323941.**

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

### mazzi sonepar s.p.a.



**MATERIALE ELETTRICO**  
 FILIALE DI LIVORNO  
 Via Pian di Rota n°8 a  
 Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701

**Agenzia Immobiliare**  
**La Pianotta**  
 Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718  
 lapianotta@elbalink.it

**Porto Azzurro**  
**Appartamento di ca. 45 mq:** camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00  
**Appartamento di ca. 100 mq:** 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00  
**Appartamento di ca. 65 mq:** al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00  
**Appartamento di ca. 45 mq:** camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00  
**Appartamento di ca. 45 mq:** camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00  
**Appartamento di ca. 45 mq:** camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00  
**Appartamento di ca. 70 mq:** piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredata. Euro 185.000,00  
**Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro** in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.  
**Terreno di circa 50.000 mq:** con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.  
**Terreno di ca. 2400 mq.** Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

**Capo d'Arco**  
**Appartamento di circa 45 mq.:** camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.  
**Villa di ca. 115 mq.:** piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.  
**Appartamento di ca. 100 mq.:** 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.  
**Appartamento di ca. 100 mq.:** 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.  
**Appartamento di ca. 25 mq.:** Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.  
**Appartamento di ca. 100 mq.:** 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.

**Tra poco:**  
**NUOVE COSTRUZIONI DI PRESTIGIO FRONTE MARE**

**Capoliveri**  
**Appartamenti** di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.

**Località Lacona**  
**Villa di ca. 130 mq.:** 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino, soggiorno, cucina, terrazzo (con vista tre mari: Lacona, Capoliveri e Porto Azzurro) di ca. 100 mq. Giardino di ca. 300 mq. Euro 675.000,00.

**...dall'Elba nel Mondo**  
 I VIAGGI DELL'AQUILOTTO  
**AGLON VIAGGI**  
**È ORA DI VACANZA?!**  
 VIENI A CHIEDERCI UN PREVENTIVO, TI ORGANIZZEREMO UNA VACANZA SU MISURA ALLE MIGLIORI OFFERTE...!!!  
 Aiglun Viaggi - Viale Elba, 9  
 Portoferraio  
 Tel. e fax: 0565 918905

**MOBY**  
 fino al 31/03/2004

**PIOMBINO - PORTOFERRAIO**  
 06.00\* - 08.00 - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50  
 16.00 - 18.00 - 21.00

\* = non si effettua domenica e festivi

**PORTOFERRAIO - PIOMBINO**  
 07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00 - 14.30  
 16.30 - 18.30 - 19.00# - 19.30°

° = non si effettua il sabato e prefestivi  
 # = si effettua solo il sabato  
 Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101  
 biglietteria 0565 914133

**toemmar**

**Partenze da Piombino per l'Elba**  
 Per Portoferraio  
 06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30  
 18.40 - 21.45  
 Per Rio Marina - Porto Azzurro  
 08.30\* - 14.15 - 17.30  
 \*Escluso il Martedì

**Partenze dall'Elba per Piombino**  
 Da Portoferraio  
 05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.30 - 13.30 - 15.00  
 17.00 - 20.15  
 Da Porto Azzurro  
 06.20 - 10.15\* - 15.50  
 Da Rio Marina  
 06.55 - 10.50\* - 16.25  
 \*Escluso il Martedì

**ALISCAFO**  
**Partenze da Piombino per l'Elba**  
 8.40 - 12.20 - 16.20  
**Partenze dall'Elba per Piombino**  
 6.50 - 09.35\*\* - 13.10  
 \*\*Non ferma a Cavo

**Toremarr Portoferraio Tel. 0565 918080**



## Parco informa

## PIANOSA: IL PARCO INDICE IL BANDO DI GARA

L'Ente Parco ha indetto un bando di gara per la concessione dell'autorizzazione biennale all'attraversamento della fascia di mare protetta, di estensione un miglio, intorno all'Isola di Pianosa per il servizio di trasporto passeggeri. In sintonia con gli indirizzi e gli obiettivi pianificati per l'Isola di Pianosa, è stato stabilito il numero massimo di 350 passeggeri giornalieri che potranno essere trasportati sull'Isola relativamente a quanto previsto dall'oggetto del bando. Le partenze con destinazione Pianosa dovranno effettuarsi da Porto Azzurro e Marina di Campo, con possibilità di variazione previa autorizzazione dell'Ente Parco e in considerazione delle imbarcazioni usate e delle relative autorizzazioni della competente Capitaneria di Porto, ma in ogni caso dovranno essere garantite una partenza giornaliera dall'Elba Occidentale e una partenza giornaliera dall'Elba Orientale. Si tratta di un provvedimento di importanza rilevante per gli operatori turistico-ambientali che hanno necessità organizzative e di pubblicizzazione delle visite a Pianosa per la prossima stagione turistica. L'Ente Parco ha considerato necessario continuare ad offrire opportunità di sviluppo e valorizzazione del patrimonio naturale di Piano-

sa, la cui riqualificazione ambientale, inoltre, nonché la predisposizione di tutti quegli interventi che si rendono necessari per una migliore salvaguardia e fruibilità dell'Isola risultano particolarmente onerosi. Il bando è aperto sia a singoli che a consorziati, ovvero a imprese raggruppate temporaneamente purché svolgano attività di trasporto marittimo di passeggeri. L'aggiudicatario dell'appalto dovrà, tra l'altro, erogare i biglietti e registrare i passeggeri, svolgere il servizio con imbarcazioni dotate di Comandante, di adeguato personale di bordo e di ogni dotazione necessaria al regolare svolgimento del servizio, con particolare gradimento per i mezzi con il minor impatto ambientale sugli ecosistemi marini e in ogni caso dotate di cassa per lo smaltimento liquami, nonché pubblicizzare adeguatamente le visite all'Isola di Pianosa a livello locale, nazionale e/o internazionale e mettere a disposizione le guide parco o, in mancanza, quelle ambientali, in numero sufficiente per garantire una fruizione controllata dell'isola di Pianosa. In caso, poi, di mancata effettuazione della visita dovrà essere rimborsato il prezzo del biglietto ai visitatori. L'aggiudicazione avverrà in considerazione del prezzo, della qualità dell'offerta, del merito tecnico e dei criteri di priorità, relativi al ca-

so in cui l'impresa, o eventualmente la capogruppo, abbia sede legale o svolga i propri servizi in via principale in una delle isole dell'arcipelago toscano e al caso in cui l'offerta sia presentata da un consorzio di imprese ovvero da imprese raggruppate temporaneamente che svolgano attività di trasporto marittimo di passeggeri. L'offerta, redatta in lingua italiana e completa di quanto richiesto nel presente bando, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite raccomandata o postacelere del servizio postale, ovvero tramite consegna diretta a mano da parte dell'interessato, agli uffici dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano entro e non oltre le ore 11:00 del giorno 27/02/2004 (non farà fede il timbro postale). Nel corso dell'esecuzione del Contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sul mantenimento da parte dell'impresa dei requisiti, certificati e/o dichiarati dalla stessa ai fini della stipula del contratto. Il testo integrale del suddetto bando di gara è pubblicato all'albo dell'Ente Parco, in via Guerrazzi, 1 a Portoferraio, e sul sito Internet [www.isoeditoscana.it](http://www.isoeditoscana.it).

## ITINERARI: IL PARCO PROMUOVE LA NUOVA GUIDA DEL TOURING CLUB



Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano promuove **ITINERARI**, la nuova guida edita dal Touring Club Italiano, che suggerisce moltissimi percorsi per visitare le Isole di Toscana: un libretto di 150 pagine che sarà distribuito in oltre 2.200 librerie in Italia. "L'Isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano - si legge nella presentazione della guida - rappresentano il paesaggio più mediterraneo del centro Italia, con spiagge incantevoli e acque trasparenti; ma anche tracce di una storia che ha influito sugli equilibri dell'Europa: l'Isola d'Elba non è solo una delle patrie del turismo estivo, ma anche il luogo dove Napoleone I pianificò la sua riscossa. All'isola che lo ospitò per il suo esilio, l'imperatore regalò bellezze artistiche di notevole valore." Si mette poi in evidenza il fatto che, oggi, l'Elba offre moltissime possibilità di effettuare escursioni in barca a vela, di fare trekking in montagna e di seguire itinerari tra le miniere di ferro. La nuova iniziativa editoriale fa parte dell'originale collana di guide agili per cogliere l'atmosfera di aree turisticamente rilevanti, come le Isole di Toscana, che gli inviati speciali del Touring hanno perlustrato in ogni angolo. Si propongono, quindi, stimolanti itinerari di visita per approfondire la conoscenza di territori dove si amalgamano pae-

saggi, centri minori, testimonianze storico - artistiche, musei, tradizioni popolari e gastronomiche. Inoltre, si fa rilevare che l'offerta turistica moderna di un'area comprende anche altre occasioni per trascorrere ore piacevoli. Pertanto, la guida illustra in maniera accurata le attività dei laboratori artigianali e delle piccole aziende enogastronomiche che effettuano vendita diretta al pubblico. Non manca, poi, lo spazio per i negozi tipici e mirata è la selezione di alberghi, ristoranti e pizzerie: mai anonimi, con arredamenti e menù in cui si riflettono le tipicità dei territori, e dove si valuta anche l'equilibrato rapporto qualità - prezzo. Infine, le notizie utili per lo svago: centri diving, le guide per escursioni, il noleggio di auto e biciclette ecc... Più in generale, il volume è composto da una guida alla consultazione, dalla presentazione dell'area con relativa cartografia, dalle mappe divise in sub-aree con la descrizione dei paesi più importanti, da itinerari riguardanti natura, ambiente, parchi, chiese, luoghi storici e culturali, musei e percorsi enogastronomici, e ovviamente dalle informazioni utili: uffici turistici, trasporti, alberghi, agriturismi, campeggi, ristoranti, divertimento e benessere.

## Richieste delle associazioni ambientaliste per l'area marina protetta, in corso di istituzione, dell'Arcipelago Toscano



Criteri di Omogeneità, per quanto possibile, tra la zonazione del Parco Nazionale, a terra, e l'area marina protetta, a mare, tenendo in debita considerazione le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC).  
 ✎ Continuità geografica della zonazione e della perimetrazione, evitando la frammentazione delle aree oggetto di tutela in zone di limitate dimensioni con una conseguente protezione "a macchia di leopardo" che risulterebbe incontrollabile ed ingestibile.  
 ✎ Presenza di zone A, di tutela integrale, in ciascuna delle



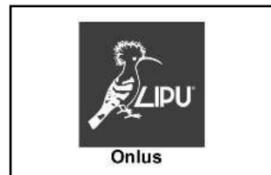
isole maggiori, a salvaguardia di ben individuate biocecosi marine o a protezione dell'avifauna marina nidificante, che presenta elementi di rarità e vulnerabilità; a tal fine, dovrà essere confermata la protezione di ampie zone marine delle isole minori pur con una doverosa revisione di alcuni perimetri provvisori fin qui salvaguardate dalla zonazione "1" del DPR che istituisce il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.  
 ✎ Divieto alla pesca subacquea in apnea nell'area marina protetta, perché induce comportamenti elusivi nella fauna ittica (i pesci fuggono al



la vista dell'uomo), è scarsamente selettiva per alcune specie ormai a rischio (cernia), e risulta difficile da controllare, per ammissione degli stessi organi preposti alla sorveglianza. Tale attività potrà comunque essere svolta nelle zone non interessate dall'area marina protetta.  
 ✎ Garantire la fruizione sostenibile dell'area marina protetta in zona B e C: consentire, previa disciplina dall'organo-smo di gestione, la navigazione, le immersioni subacquee e, nella sola zona C, la pesca sportiva (ma non con l'utilizzo di attrezzi professionali).



✎ Disciplinare la sosta delle unità da diporto in zona B, consentendola unicamente presso i gavitelli di ormeggio predisposti a tale scopo e vietando l'ancoraggio; in zona C, prevedere una progressiva eliminazione della possibilità di dare fondo all'ancora, incentivando la realizzazione di aree di ormeggio per i diving e le unità da diporto.  
 ✎ Divieto all'utilizzo delle reti derivanti, tipo cianciollo, nelle zone A, B e C ad esclusione della pesca allo zero (pesca tradizionale) praticata con la tecnica dello sciabichello o sciapichello.  
 ✎ Salvaguardia di alcuni tipi



di pesca tradizionale effettuata con attrezzi selettivi a basso impatto (zero, ecc.), comunque assimilabili alla piccola pesca artigianale, appositamente disciplinata con opportune e mirate deroghe.  
 ✎ Previsione di un'ampia zona di protezione antistrascico attorno all'area marina protetta, nella quale sia possibile esercitare tutte le rimanenti attività, compresa la pesca subacquea.  
 ✎ Presenza di rappresentanti dei pescatori professionisti e dei diving negli organi decisionali dell'area marina protetta (Commissione di riserva).

## A favore degli animali

La crudeltà nei confronti degli animali continua, esistono ancora oggi persone senza cuore e cervello che fanno violenza sugli animali e che purtroppo non vengono adeguatamente punite. Nel mese scorso cinque cani di proprietà sono stati trovati morti a Portoferraio, due nella zona dell'Enfola, uno a Porto Azzurro con boccone di spugna contenente una bella lametta da barba, ed in questi giorni sono stati trovati morti un cane e diversi gatti nella zona Magazzini e Schiopparello. Ricordiamo a chi ancora non lo "sapesse" che ogni essere vivente ha il diritto di essere rispettato. Gli animali non hanno voce per difendersi, ma i volontari delle associazioni animaliste dell'Isola cercano in tutti i modi di farlo in loro vece, battendosi quotidianamente per il loro benessere ed una nuova cultura dei loro diritti. Quindi invitiamo tutti coloro che sanno o hanno assistito ad episodi di maltrattamento e violenza a sporgere denuncia presso le Forze dell'Ordine, i veterinari, le Asl e a mettersi in contatto tempestivamente con i volontari della Sezione Enpa Isola d'Elba telefonando al 339 1375876 o 347 0745529. Ricordiamo a tutti che sabato 21 febbraio presso la Coop di Portoferraio verrà allestito un banchetto informazioni ENPA dove verranno raccolte le vostre segnalazioni e le firme per la petizione per la proposta di legge sulla tutela dei cavalli. Vi aspettiamo, ogni vostro gesto è una nuova energia!  
 (a cura dell'ENPA)



**meccanocar** s.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia  
[www.meccanocar.it](http://www.meccanocar.it)

UTENSILERIA  
 VITERIE BULLONERIE  
 ELEMENTI DI FISSAGGIO  
 PARTI ELETTRICHE  
 PRODOTTI CHIMICI  
 ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magneghi, 2/2 Tel. 010 565764 r.a. - Fax 010 561535  
 Uff. Dep. 58033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

**BARBADORI GIAMPIETRO**

**FERRAMENTA Vernici**  
 Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

**IFIS**  
 IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO  
 Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024  
 DEPOSITO DI LIVORNO:  
 Enrico Fiorillo Srl

**BigMat** Frediani  
 WWW.BIGMAT.IT  
 CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)  
 Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: [frediani@bigmat.it](mailto:frediani@bigmat.it)

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX S.p.a. BASSA PORTOFERRAIO Vekos KNAUF stiferite

**BANCA dell'ELBA**  
 CREDITO COOPERATIVO

Portoferraio  
 Calata Italia, 28/29  
 Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri  
 Via Calamita, 2  
 Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba  
 Viale Elba, 177  
 Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080  
 e-mail: [clubsoci@bancaelba.it](mailto:clubsoci@bancaelba.it)  
[www.bancaelba.it](http://www.bancaelba.it)

...la banca con il cuore

# Al Parco nominato un nuovo Commissario (a tempo)

## Il ministro Matteoli fa dichiarazioni poco concilianti

Abbiamo letto la sentenza della Corte costituzionale che ha recentemente annullato il decreto con il quale il Ministro dell'ambiente nominò, nel settembre del 2002, il Sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti Commissario straordinario dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago toscano. Avevamo già scritto, nel precedente numero del Corriere, che la sentenza, nel merito della vicenda, rappresentava anche una chiara e pesante denuncia di un comportamento fortemente scorretto del Ministro dell'Ambiente. E leggendo il testo integrale della motivazione ne abbiamo avuto conferma.

"L'illegittimità della condotta dello Stato -sono parole del Giudice costituzionale- non risiede nella nomina in sé di un Commissario straordinario, senza la previa intesa con il Presidente della Regione Toscana, ma nel mancato avvio e sviluppo della procedura dell'intesa per la nomina del Presidente, che esige, laddove occorra, lo svolgimento di reiterate trattative volte a superare, nel rispetto del principio di leale cooperazione tra Stato e Regione, le divergenze che ostacolano il raggiungimento di un accordo e che sole legittimano la nomina del primo. Va pertanto dichiarato che non spetta allo Stato e per esso al Ministro dell'Ambiente, la nomina del Commissario straordinario dell'Ente Parco... nel caso in cui tale nomina avvenga senza che sia stato avviato e proseguito il procedimento per raggiungere l'intesa per la nomina del Presidente...". In poche parole la Corte non ha dato ra-



gione e torto ad entrambi i Soggetti in causa, al Ministero e alla Regione, come ha dichiarato nei giorni scorsi il Ministro Matteoli, ma ha ravvisato nel Suo comportamento, che fu di rifiuto di una qualsiasi forma di trattativa, una manifesta violazione del principio costituzionale della "leale cooperazione tra Stato e Regione". Purtroppo l'inconcludente e arrogante atteggiamento del Ministro Matteoli non accenna a cessare. Nel pomeriggio di martedì 10 febbraio, mentre annuncia di aver nominato un Commissario a tempo, che resterà in carica per 30, al massimo 60 giorni, nella persona del Dr. Aldo Cosentino, attuale Direttore generale del Ministero, si lascia andare in dichiarazioni che non lasciano presagire nulla di buono. Questo il pensiero del Ministro espresso alla Agenzia ANSA: "La Corte costituzionale ha detto che io potevo nominare il Commissario straordinario del Parco, ma che dovevo continuare a cercare l'intesa con la Regione. Quindi non avendo continuato a cercare l'intesa, ha annullato il decreto di nomina, dando indicazioni su come procedere. La

scorsa settimana (mercoledì 4 febbraio ndr) ho invitato il presidente della Giunta regionale Martini a un colloquio che ha dato esito negativo". Se, scaduto il mandato del Dr. Cosentino (e cioè tra 30/60 giorni) l'accordo non sarà raggiunto "io nominò il Commissario esterno al Ministero", sono sue testuali parole. "Primario -ha tenuto a dire il Ministro- resta il Ministero. La firma (sul decreto di nomina del Commissario, ndr) ce la mette il Ministro, non è di concerto; la competenza esclusiva è del Ministro. Se non c'è l'intesa neanche dopo questo periodo che ho indicato, allora ci vado io alla Corte a chiedere cosa devo fare visto che l'intesa non c'è". Ha commentato a caldo le dichiarazioni poco concilianti del Ministro Matteoli l'Assessore regionale all'Ambiente Franci il quale, pur esprimendo il timore che non ci sia alcuna volontà di arrivare ad un accordo, ha tuttavia di nuovo auspicato, come aveva già fatto il Presidente della Giunta regionale Martini, un confronto corretto e leale tra Regione e Ministero che porti alla individuazione per la carica di Presidente del Parco di

una persona che stia bene sia alla Regione che al Ministro. E sinceramente, se ci fosse un po' di buona volontà, crediamo che questo sarebbe possibile. A meno che, come ha detto l'On. Fabio Musci, non sia "obbligatorio che il nuovo Presidente si chiami Barbetti". Rileggendo quanto ha dichiarato il Ministro e la motivazione contenuta nella sentenza della Corte, noi abbiamo l'impressione che l'On. Matteoli non abbia ancora capito in che cosa ha sbagliato allorché nominò Commissario il Sindaco Barbetti e rischia di ripetere lo stesso errore. Sarebbe bene allora che, evitando battute che



non si addicono ad un Ministro della Repubblica, come quella che, se non ci sarà l'intesa, andrà lui alla Corte per chiedere cosa deve fare, si rileggesse con calma la motivazione della sentenza, in modo da capire bene la ragione dell'annullamento del suo decreto. E se la ragione, come noi pensiamo, è il mancato rispetto del principio di leale cooperazione tra Stato e Regione, stando alle prime esternazioni, sembra sia già partito con il piede sbagliato.

## Elbani nel mondo

### Una storia di tante

Un'altra tappa si è aggiunta al mio immaginario viaggio d'emigrante, un viaggio che sto compiendo attraverso i racconti di chi se n'è andato e i ricordi che tornano alla mente di chi è rimasto, scoprendo quotidianamente cose eccezionali riguardo all'altra Isola d'Elba, quella che si trova un po' ovunque nel mondo. Durante le ultime settimane ho avuto l'occasione, infatti, di incontrare un riese d'eccezione, Renato Paoli, emigrato nel 1952 in Australia. Renato vive a Melbourne, ha una bellissima famiglia con figli già grandi e nipotini, ed è un affermato commercialista.

Mi ha raccontato di com'era Rio Elba, il mio paese, prima che lo lasciasse, e nelle sue parole ho trovato le stesse storie, lo stesso modo di raccontarle di Agostino e Maria Rosa, dei miei nonni. Sembra strano ma nelle battute, nel suo modo di parlare, non mi è sembrato affatto avesse perso l'impronta iniziale. Da sempre il posto in cui nasci t'influenza e condiziona, diventa come un "marchio di fabbrica" che ti differenzia dagli altri, proprio come il patrimonio genetico dei tuoi genitori, e in una piccola isola quest'impronta forse è lasciata con più forza.

Mi ha raccontato la sua esperienza con estrema disponibilità e semplicità.

Mi ha raccontato del suo stato d'animo prima della partenza, quando la sua famiglia aveva venduto tutto per sostenere le spese del viaggio. Mi ha raccontato di quanto questo viag-

giorno di giorno lavorava duramente, e della sua realizzazione a livello professionale. Tante cose sono capitate nella vita di Renato ed è stato ve-



gio sia stato lungo e difficile, con l'incertezza che segna un percorso del genere. Mi ha raccontato come sia stato assurdo essere catapultati, da un giorno all'altro, a undici anni, in una scuola dove parlano un'altra lingua e si aspettano che tu faccia altrettanto. D'altro canto però mi ha raccontato come, esattamente dalla parte opposta del mondo, abbia trovato l'amore con, guarda caso, un'altra isolana, siciliana, Caterina, e della splendida famiglia che hanno costruito insieme. Della sua bella casa, dove la cucina è grande quanto uno degli appartamenti che ci sono in centro a Rio. Mi ha raccontato dei successi che ha avuto nello studio, seppur laureandosi

ramente magico starle ad ascoltare. Mi viene da domandarmi quanto questa scelta abbia potuto cambiare la sua vita...che possibilità aveva un giovane riese negli anni '50? Ho saputo che la maggioranza, se non la totalità, degli elbani che vive a Melbourne, è realizzata come lui, ha trovato una buonissima sistemazione, e vive una vita bella, soddisfacente. Viene quindi da pensare che tanti sforzi, tante difficoltà, tante sofferenze, alla fine abbiano trovato un senso, una consolazione. Insomma, il gioco vale la candela... o forse no?

MM

Il **Prof. Walter Testi**, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

**BANCA TOSCANA**  
GRUPPO MPS

**BUNKEROIL S.R.L.**  
BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)  
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping



**ceramiche pastorelli**

Esposizione permanente  
Rivestimenti, Pavimenti  
Caminetti - Arredamento  
Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO

Loc. Orti

Tel. e Fax 0565.917.801

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio  
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it



PIOMBINO



PORTOFERRAIO



RIO MARINA

Piazzale Premuda, 6/a - Piombino (LI) - Tel. 0565.229210 - Fax. 0565.229229  
Web site: www.porto.piombino.li.it - E-mail: info@porto.piombino.li.it

APP  
Autorità Portuale Piombino



**EBOMAR SRL**

Commercio prodotti petroliferi  
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

**Terme S. Giovanni**

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA  
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI  
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI  
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali  
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot  
IVECO  
**PARRINI MARCELLO**  
ELETTRAUTO  
GOMMISTA  
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE  
57037 PORTOFERRAIO  
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

GIUSEPPE PALLINI

## Pomonte addio

Ricordi elbani di un medico condotto



EDIZIONI CANTAGALLI

## "Pomonte addio"

Recentemente è stato pubblicato dalla casa editrice Cantagalli di Siena il libro di Giuseppe Pallini "Pomonte Addio".

Il volume, il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza alla Misericordia di Pomonte e Chiessi, racconta i ricordi elbani dell'autore, medico condotto di Pomonte dal 1949 al 1950.

Il ritratto del paese che esce fuori dalle pagine del libro è quello di un'esperienza indimenticabile che segnerà l'autore, un medico che sapeva fare di tutto: dagli interventi chirurgici "quando c'era bisogno", a sostenere moralmente i pazienti, a far nascere i bambini.

L'ambientazione e la ricostruzione degli avvenimenti

è quella fedele, attenta e minuziosa del cronista, ma la caratterizzazione dei personaggi è quella intensa e visiva dello scrittore che partecipa emotivamente alle vicende narrate. Il racconto prende per mano, accompagna il lettore nel susseguirsi dei fatti, nella quotidianità di un paese attivo e laborioso. La storia cattura l'attenzione attraverso uno stile scorrevole e una sagacia descrittiva capace di trasformare le parole in immagini fotografiche. Non solo ricordi, ma un vero e proprio documento storico che contiene annotazioni precise di un medico che si conquista la stima e la benevolenza dei suoi pazienti, grazie alla sua umanità.

## Gli inverni e le primavere di Rio Primo



Non c'è dubbio che gli inverni all'Elba non sono mai stati troppo lunghi e i segni della mitezza del clima li davano, quasi sempre, i mandorli in fiore già a gennaio. E poi, a Rio, c'era il barbiere che diceva ogni volta: "L'inverno? Pssseè! Dopo Natale è già bello che finito!". Era uno che non portava mai il cappotto. Tutti, però, si desiderava che comunque la stagione invernale passasse presto anche perché per affrontarla, una volta, non c'erano i mezzi adeguati come oggi. I ragazzi, "morti" di freddo nelle aule scolastiche "ghiaccio marmate", si rifacevano all'uscita dalla scuola e durante le ore pomeridiane praticando quei giochi di movimento che loro chiamavano: *Liberassi, Cippe, Bozzo, Battilana, Bella insalata, Mosca cieca, Biribotta, Rimpiattassi, Seggiola papara*. Alla sera, dopo cena, "morti" di stanchezza, pigliavano sonno e i più fortunati in letto appena stiepidito da uno scaldino in un trabiccolo.

L'inverno per loro si faceva sentire soltanto a scuola ed era anche quella una ragione del loro odio contro i banchi di legno e contro i pennini che su quei banchi "spuntavano" continuamente. I ragazzi odiavano i pennini a "cuore" che, invece, erano apprezzati dalle femmine e che, per dispetto, i maschi, quando potevano, spuntavano rubandoli dai loro astucci. Il *chioccio*, l'uccello notturno solitario, annunciava con il suo singhiozzo, insieme a certi odori incipienti di macchia, l'approssimarsi della primavera: Questi segni "audio-olfattivi" infondevano nell'animo collettivo un senso di sollievo perché il temuto gelo ormai era alle spalle del paese, E allora, sempre il barbiere di Rio, affermava, rivolto ad un cliente "sotto barba": "Che ti dicevo? L'hai sentito? E' tornato il chioccio sul campanile. Tutte le sere, a bruzolo, si mette a fistià!". Ma l'attesa maggiore era per il ritorno delle rondini. Ne arrivavano a centinaia a "rinforzare" le centinaia di nidi sotto i tetti a travicelli e il loro garrire, al mattino, risvegliava i ragazzi che si apprestavano ad andare a scuola, nelle aule ormai non più così fredde. Dai camini si levavano "colonnini" di fumo ceruleo, odoroso di ci-



sto bruciato e nelle stalle, a sera, le donne andavano a mungere le capre appena rientrate dal pascolo al di là del *Pianello, in Campo di Voce, Sulle Panche, Sopra la Ginestra, Sotto la Ginestra, Sotto i castagni*. Quelle donne si chiamavano *Petornilla, Teresa, Lauretta, Costantina*, e lungo le strade su cui si aprivano quelle stalle, dallo *Sdrucchio a Capo di Pietra, dal Fondaccio alla Pietà, dalle Murelline*

alla *Pergola*, si udiva la spruzzata del latte che dalle "pupole" delle capre "sbatteva" nel bricco di smalto con un suono che invitava al "sorseggiò". Tutto ciò fa parte, ormai da mezzo secolo, della memoria dei vecchi: era Rio Primo, ora scomparso, oltre che nelle gesta, anche nei siti odorosi che lo incorniciavano con i verdi pendii.

Piero Simoni

## Società della Salute senza i comuni elbani

Nel programma realizzato dal tavolo del Centro Sinistra, sul tema della Sanità, viene sottolineato che il 1 Dicembre 2003 sono scaduti i termini per la partecipazione in via sperimentale alla Società della Salute, da parte delle Amministrazioni comunali. Ci siamo chiesti se l'Elba avesse perso o meno l'ennesimo treno! Certo ci vuole poco per capire che le cose nella nostra isola non brillano particolarmente, sia in materia sanitaria che sociale, motivo in più per discutere della validità di tale forma di sperimentazione. Tanto per cominciare andrebbero prima capite certe parole, come per es. integrazione, tra ASL e Comuni per es., e che per Società non si intende altro che una forma di consorzio pubblico a cui partecipano l'Azienda unità sanitaria competente e i comuni della zona. Infatti le Società della Salute si assumono le responsabilità del governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base relative alla zona distretto a cui fanno riferi-

mento. Tanto per cominciare si potrebbe riunire la Commissione Comunale sulla Sanità, e visto che non è mai stata convocata, aprirla anche ai cittadini interessati. Poi, avere finalmente i dati aggiornati sulla salute dei cittadini elbani, in modo da decidere gli investimenti sulle reali necessità e non su scelte imposte dal continente e cominciare ad investire veramente nella formazione del personale. Se andiamo a guardare gli obiettivi di tale sperimentazione potremmo accorgerci che privilegia, tra l'altro, quelle realtà locali con maggiore o minore presenza di servizi sociali e sanitari e per la distanza dai capoluoghi di provincia. Inoltre la Società della Salute, con a capo un vero e proprio Organo di Governo, nomina un Collegio di Revisori dei Conti e magari i punteggi = soldi, previsti dalle schede budget potrebbero finire alle Associazioni coinvolte, cosicché integrerebbero tutti questi costi senza gravare sulle tasche del malato elbano vuote per i continui viaggi e visite specialistiche nel con-



tinente. Ma si continuano a fare tanti discorsi fin troppo complicati che alla fine poco interessano all'elbano che paga le tasse e che poi non vede garantiti neppure i servizi essenziali. Forse in molti, troppi, non hanno ancora capito che la nostra realtà è

completamente diversa dalla terraferma e che l'incorporamento all'USL di Livorno non ha dato i risultati sperati. Per questo non dobbiamo accettare passivamente che altri decidano per noi. Queste premesse non ci paiono poi così

tanto malvagie rispetto all'attuale situazione, certo c'è ancora tanto da capire, ma se non cominciamo nemmeno.....

Gina Truglio  
(Verdi Arcipelago Toscano)

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSION  
FORTUNA S.A.S.V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)  
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099  
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

TELMARSISTEM

di Fantin Sergio &amp; C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino  
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.itVENDITA E ASSISTENZA  
Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina  
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel



AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI

Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.

Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054  
e-mail: rapidservice@elbalink.it

Enrico Fiorillo

s.r.l.

FORNITURE  
NAVALI

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

LIVORNO  
CORSO MAZZINI, 247

Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it

e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FOTO BERTI

servizi fotografici e video

internet point servizio fax

Via Scali Mazzini, 10 - 57033 Marciana Marina - Isola d'Elba (LI)  
Tel. & Fax 0565 997053 - E-mail: fotoberti@elbalink.it

★★★★

HOTEL AIRONE  
DEL PARCO E DELLE TERMEAperto tutto l'anno  
Banchetti e CerimonieLocalità San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy  
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484

www.hotelairone.info - info@hotelairone.info

# Alle origini del romanzo... "Il Conte di Montecristo"

Per ritrovare le origini del celebre romanzo storico di Alexandre Dumas si deve andare a metà del secolo XIX, e più precisamente nell'anno 1842, quando il romanziere e drammaturgo francese aveva 40 anni (era nato a Villers-Cotterets il 27 luglio 1802). Quell'anno Dumas si trovava a Firenze ospite dell'ex Re di Westfalia, Gerolamo Bonaparte, che abitava con la Principessa Matilde, moglie di Antonio Demidoff, e con il figlio Napoleone, che in seguito divenne consorte della Principessa Clotilde di Savoia. Durante il soggiorno nella città dantesca l'ex Re invitò il gradito ospite ad una battuta di caccia che il figlio Napoleone stava per compiere



Alexandre Dumas

all'Isola d'Elba. Alexandre Dumas accettò molto volentieri, felice dell'opportunità che gli veniva offerta di vedere con i propri occhi le straordinarie meraviglie di quel piccolo paradiso marino che tanto gli aveva decantato il dott. Alessandro Foresi in occasione del loro incontro. I due infatti si erano conosciuti il 10 giugno dell'anno prima a bordo del battello a vapore delle Messaggerie francesi "Feramondo" durante la traversata di mare tra Provenza e Toscana. Dumas viaggiava in compagnia della moglie Ida Ferrand e della cameriera alsaziana Annetta. La giovane consorte aveva dovuto rinunciare a fare l'attrice per la sua obesità e per un grave difetto di pronuncia (trasformava tutte le b in m). Il celebre romanziere si era imbarcato a Marsiglia per raggiungere Livorno e proseguire per Firenze. Durante la navigazione, racconta il dott. Foresi nelle sue memorie, il grande scrittore fu ammirevole e gentile compagno di viaggio. Parlò di Parigi e della Francia mostrando di conoscerne bene pregi e difetti sociali, politici e culturali, e soprattutto dette lu-

stro al successo che aveva ottenuto il suo ultimo lavoro teatrale, il dramma "Un mariage sous Luigi XV", di cui descrisse l'intreccio e recitò alcune parti, meglio che un bravo attore. Era un gran piacere ascoltarlo recitare, ricorda il Foresi. Nei dialoghi era davvero uno spasso, specie quando con disinvoltura e rara capacità faceva ora "la voce d'uomo e ora quella di donna". Dumas rimase a Firenze per alcuni mesi abitando in via Rondinelli. Il dott. Foresi lo incontrò spesso, non in qualità di medico, ma come "consulente d'arte nella città capitale dell'arte". A poco a poco tra i due nacque una sincera e solida amicizia che sarebbe durata ben oltre il soggiorno fiorentino. Dopo quell'invito per una battuta di caccia all'Isola d'Elba rivoltagli da Gerolamo Bonaparte, il drammaturgo francese ripensando alle pittoresche descrizioni dell'Isola "dei fuochi" d'Etrusca memoria, non vedeva l'ora di scoprire se l'amico medico non avesse un po' esagerato nel dipingere le tante meraviglie di quella che per le sue conoscenze era soltanto una piccola isoletta del Tirreno. Quando la comitiva degli illustri cacciatori con il completo equipaggiamento raggiunse il porto di Livorno ebbe la sgradita sorpresa di non trovare mezzi per raggiungere l'Elba. Il Principe Napoleone, e soprattutto Dumas, che aveva un spirito decisamente avventuroso, non si persero d'animo, noleggiarono la prima imbarcazione a vela e salparono immediatamente alla volta dell'Isola. Dopo avere viaggiato molte ore lungo costa in assenza di vento, la traversata del Canale venne facilitata da un discreto maestralino che portò gli stanchi e un po' fradici viaggiatori a raggiungere la costa elbana. Il giorno stesso del loro arrivo la comitiva venne indirizzata per la caccia verso l'Isola di Pianosa, conosciuta anche come l'Isola del Diavolo. Ma l'antico esilio di Agrippa, nipote dell'Imperatore Augusto, aveva la bellezza ma non la selvaggina. Fu un vecchio contadino di quest'isola (molti secoli prima la romana Planasia), che aveva la-

vorato nel periodo napoleonico alla coltivazione del grano, a suggerire al Principe di andare a cacciare nell'isoletta di Montecristo, che a suo dire era il luogo più ricco di cacciagione di tutto l'Arcipelago. Quando gli intrepidi cacciatori avvistarono la massa granitico-trapezoidale di Montecristo, questa affiorava dal mare completamente avvolta nella foschia lattiginosa del mattino: una visione onirica, surreale, impossibile a immaginare, anche per un uomo della fantasia di Alexandre Dumas. L'antica "Oglasa", l'isola romana di Giove, dove aveva trovato rifugio S. Mamiliano perseguitato dai Vandali, conquistò tutti e soprattutto Dumas. Scesero nella piccola insenatura di "Cala Maestra" e poi salirono per il vecchio sentiero che porta ai ruderi della storica Abbazia e della grotta del Santo: luogo suggestivo e mistico. Fu in questo luogo che la guida spiegò loro che alcuni monaci, o forse l'abate stesso, avessero nascosto l'enorme ricchezza accumulata nei secoli di dominio e splendore dell'Eremo. La guida raccontò inoltre, che i religiosi, in un periodo reso tragico dalle ripetute aggressioni e dai gravi soprusi della pirateria saracena, preoccupati che il prezioso tesoro gelosamente custodito potesse cadere nelle mani di questi barbareschi, lo seppellirono in un perfetto nascondiglio di questo luogo santo. Sarà la straordinaria leggenda del tesoro nascosto e mai ritrovato, insieme ad altri spunti, ricordi e letture, a offrire al genio di Dumas l'idea per la stesura della appassionante trama del romanzo. Tornato a Parigi, lo scrittore non riuscirà a riprendere a pieno ritmo la vita mondana che lo aveva sempre visto indiscusso protagonista delle feste e dei salotti della "nouvelle culture française". Incalzata dai continui ricordi dell'indimenticabile viaggio di caccia all'Elba e in particolare a Montecristo e dalle meraviglie e scoperte che lo avevano progressivamente accompagnato, la sua mente iniziò ad elaborare il testo con una rapidità sorprendente: immagini, storie, personaggi; e di seguito, intrecci, amori, tradimenti ed eventi dai toni cupi e risvolti drammatici. A stuzzicare e suggerire elementi alla sua inesauribile vena concorreranno inoltre una serie di ricordi polizieschi di Pouchet dove, il caso vuole, che la scoperta di un tesoro misterioso sia motivo di una atroce vendetta. La vendetta e il tesoro: saranno queste alla fine le due importanti chiavi di lettura del romanzo che il mondo tre anni più tardi avrà la fortuna di conoscere e amare da subito.



La copertina della prima edizione italiana del libro di Dumas

Nel 1884 "Il Conte di Montecristo" venne stampato in dispense, come i migliori "feuilleton"; e già a quel tempo le cronache ci ricordano che "fece gemere i torchi di tutte le tipografie d'ogni continente". La prima edizione completa in

volume uscì nel 1845. In Italia fu pubblicato nel 1888. Dopo oltre un secolo di successi con la carta stampata, "Il Conte di Montecristo", prima con il cinema e poi con la televisione, ha conquistato e commosso intere platee

in ogni parte del mondo, immortalando per sempre le vicende straordinarie del giovane ufficiale Edmondo Dantès, dell'Abate Faria, della bella Mercedes e continuando a far conoscere la storia fantastica del tesoro di



L'Isola di Montecristo

E' veramente esistito il tesoro di Montecristo?

Il documento che per la prima volta parla del leggendario tesoro di Montecristo risale al 1 giugno 1227. In questo scritto medioevale si dice che il tesoro era conservato nell'antica Badia dell'Isola. Il testo rivela inoltre la sincera volontà del nuovo abate e il giuramento di non voler dare in pegno il suddetto tesoro. Tre secoli dopo, il 2 luglio 1549, il granduca di Toscana Cosimo I dei Medici scriveva al suo ammiraglio Simone Rossellini: " *Haviamo ricevuto la vostra del 28 e il ragguaglio che per essa ci avete mandato del viaggio che avete fatto con le galee a Sardegna, e c'è stato graditissimo. Quanto al tesoro di Montecristo, poiché Dragut (il rais dei corsari barbareschi) è venuto, conviene attendere ad altro, e però differite ad andar là a miglior tempo et intanto mandate la copia di quella scrittura se la potete avere*". Anche dopo che l'Abbazia fu distrutta, l'Isola e il leggendario tesoro non trovarono mai tranquillità. Si racconta infatti che prima il principe di Piombino Alessandro Appiani e poi la vedova di lui Isabella nell'anno 1613 ne fecero accurata e inutile ricerca. In uno dei molti documenti ritrovati nell'archivio del Romitorio di Camaldoli, un monaco scrive: " *Nell'aprile del 1670 si partirono dalla Corsica circa 15 persone in una gondola, per aver trovato una di loro un libricolo nel quale si diceva che sotto l'altare dell'Abbazia di Montecristo si trovava un tesoro di inestimabile valore, dopo un lavoro di 15 giorni e 15 notti, scoprirono solo alcuni pignatelli pieni di cenere*". Le continue voci che a Montecristo fosse nascosto un prezioso tesoro mai ritrovato, fecero crescere in molti privati e personaggi senza riserve e senza scrupoli il desiderio di una ricerca con ogni mezzo e ad ogni costo. La follia collettiva di centinaia di irriducibili ricercatori ha portato nel tempo lo scempio e il degrado archeologico e monumentale dell'Isola, che ad oggi è l'unico tesoro realmente esistito.

Giuliano Giuliani



Scena tratta dal film "Il Conte di Montecristo"

MOBY

è un omaggio